

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i.) "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili".

Progetti integrati
di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI



**REGIONE
LAZIO**
regione.lazio.it

INDICE

1. Caratteristiche dell'Avviso	3
1.1 Finalità	3
1.2 Oggetto dell'Avviso	4
1.3 Quadro normativo di riferimento	4
1.4 Disciplina di riferimento per il FSE.....	6
1.5 Politica antifrode.....	6
2. Articolazione degli interventi.....	6
3. Destinatari degli interventi	8
4. Soggetti proponenti.....	8
5. Risorse finanziarie	9
6. Tempi di realizzazione degli interventi	10
7. Tempistica e modalità per l'approvazione delle proposte progettuali	10
8. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali	10
9. Modalità per la presentazione delle proposte progettuali	10
10. Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali	11
11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a contributo	12
12. Atto unilaterale di impegno	13
13. Obblighi del Beneficiario	13
14. Gestione finanziaria e costi ammissibili	14
15. Modalità di erogazione del contributo	14
16. Norme per la rendicontazione.....	15
17. Revoca o riduzione del contributo	17
18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità.....	17
19. Controllo e monitoraggio.....	18
20. Conservazione documenti.....	18
21. Condizioni di tutela della privacy.....	19
22. Responsabile del procedimento	20
23. Foro competente.....	20
24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali	20
25. Documentazione della procedura	20

1. Caratteristiche dell'Avviso

1.1 Finalità

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito dell'Azione Cardine 42 *"Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità"*, attraverso la quale la Regione Lazio ha già messo in campo interventi volti a combattere la povertà e promuovere l'inclusione sociale di tutti i cittadini, a partire dalle categorie più fragili.

Nello specifico, gli interventi ammessi al contributo consistono in iniziative di inclusione sociale fondate sulla presa in carico di giovani a rischio di devianza per supportarne l'inserimento socio-scolastico e lavorativo.

L'obiettivo generale, come definito nella strategia del POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio, è quello di interrompere *"il circolo vizioso di svantaggio che si protrae attraverso le generazioni perseguendo un'azione di attivazione di soggetti appartenenti alle categorie più svantaggiate"*.

Il presente Avviso viene inoltre emanato in considerazione degli importanti risultati conseguiti con l'Avviso pubblico *"Sperimentazione di un progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"* approvato con Determinazione Dirigenziale n. G15347 del 19/12/2016, attraverso il quale la Regione ha inteso creare un modello che potesse rappresentare una *"buona pratica"* da replicare nelle situazioni di disagio. Gli interventi ammessi al contributo rappresentano dunque un rafforzamento di azioni finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi, garantendo anche una maggiore copertura territoriale per il coinvolgimento di un maggior numero di utenti, al fine di fornire agli stessi strumenti che possano favorirne l'inserimento nella vita civile e agevolarne la permanenza nei sistemi di istruzione e formazione nonché l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze e professionalità. Ciò anche creando per i ragazzi opportunità reali di integrazione, socializzazione e dialogo (ad esempio offrendo concrete possibilità di svago, intrattenimento e socializzazione qualificata, facendo crescere nei ragazzi il senso sociale e civile e promuovendone il protagonismo).

In questo senso, si intende sostenere la promozione di percorsi e opportunità di sostegno e accompagnamento educativi nei confronti dei ragazzi, con una specifica attenzione alle diverse fasi del *"ciclo di vita"* in cui si inseriscono. In particolare, si intende finanziare la realizzazione di alcuni progetti integrati che siano in grado di svolgere diverse funzioni, da quelle educative, di prevenzione e di supporto familiare fino a quelle professionalizzanti, formative, di socializzazione e innovazione sociale. Tali funzioni risultano di particolare rilievo soprattutto nelle aree a maggior rischio di degrado socio-culturale e ambientale del territorio regionale, con i ragazzi che presentano sovente svantaggi culturali e occupazionali e per i quali è indispensabile promuovere azioni capaci di restituire una visione positiva della propria persona, delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità.



Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

Da qui l'esigenza di mettere a punto un approccio preventivo che coniughi attività di accoglienza e socializzazione con attività di formazione e professionalizzazione e che sia in grado sia di promuovere la crescita personale e formativa dei ragazzi sia di favorirne l'inserimento lavorativo.

1.2 Oggetto dell'Avviso

Gli interventi che si intendono realizzare con il presente Avviso sono finanziati nell'ambito dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR Lazio FSE 2014/2020. In particolare, ricadono all'interno della Priorità di investimento 9.i "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili".

Gli interventi si svilupperanno su due linee:

- **Linea di intervento a) contributo per un progetto integrato del valore di € 250.000,00, rivolto ad almeno 100 destinatari;**
- **Linea di intervento b) contributi per n. 5 progetti integrati, ciascuno del valore di € 50.000,00 e rivolto ad almeno 20 destinatari.**

Tutti gli interventi concernono la realizzazione di progetti comprensivi di attività educative, formative e di aggregazione in favore dei ragazzi in difficoltà, al fine di favorirne la crescita culturale, educativa, relazionale, attraverso un approccio quanto più possibile integrato e che metta insieme la dimensione sociale, educativa e psicologica.

1.3 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) D.G.R. n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui sono state designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- d) Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI2014IT05SFOP005;
- e) D.G.R. n. 55 del 17 febbraio 2015 <<Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n° CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- f) Guida alle opzioni semplificate in materia di costi - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) - Commissione Europea EGISIF_14-0017 del 10 giugno 2014;
- g) D.G.R. n. 83 del 13 marzo 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- h) D.G.R. n. 252 del 26 maggio 2015 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- i) Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- j) Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 "Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del FSE e approvazione della nuova versione del Manuale di stile POR FSE Lazio 2014-2020";
- k) D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 <<Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
- l) Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento <<Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017>>;
- m) Determinazione Dirigenziale G10826 del 28/07/2017 <<Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
- n) Deliberazione del Consiglio Regionale del 28 dicembre 2016 "Documento di Economia e Finanza regionale 2017. Anni 2017-2019";
- o) D.G.R. n. 968 del 29 novembre 2007, n. 968 <<Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio">> e s.m.i.;
- p) D.G.R. n. 452 del 11/09/2012 "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del

territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;

- q) Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- r) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- s) Convenzione sui diritti del fanciullo adottata a New York il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- t) D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106".

1.4 Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013.

L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 per la programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al precedente paragrafo 1.3.

1.5 Politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto concerne gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali, nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi e alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE Lazio 2014-2020 e in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi e garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente e opportunamente.

2. Articolazione degli interventi

I progetti integrati di cui al presente Avviso dovranno ricomprendere le seguenti attività:

- *Laboratori di recupero della licenza media.* I laboratori dovranno presentare attività che, sia per l'uso dei materiali che per le metodologie, siano improntate all'innovatività e allo sviluppo della creatività dei ragazzi, come sostegno formativo e culturale personalizzato per il recupero scolastico.
- *Laboratori di alfabetizzazione.* I laboratori dovranno essere rivolti all'alfabetizzazione di ragazzi stranieri individuando nella conoscenza della lingua lo strumento

fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto per ragazzi che si confrontano con una realtà sociale e scolastica diversa da quella d'origine; potranno intrecciare trasversalmente vari contenuti - dalla letteratura alla storia, dall'arte alla filosofia alle materie scientifiche, alla poesia - ricorrendo al linguaggio scritto e parlato, ma anche a quello audiovisivo e creativo e offrendo ai ragazzi possibilità di confronto con i vari linguaggi.

- *Laboratori di formazione teorico/pratica.* I laboratori dovranno prevedere percorsi che permettano l'acquisizione sia di competenze di base e trasversali sia di competenze più specialistiche e professionalizzanti che favoriscano l'inserimento occupazionale dei ragazzi. Dovranno essere previste modalità teoriche e pratiche di acquisizione delle competenze per favorire la possibilità dei percorsi di incrementare le opportunità dei ragazzi di inserimento e inclusione sociale e lavorativa.
- *Visite/soggiorni ludico-formativi/i.* Percorsi di breve durata, anche giornaliera, che unitamente alle altre attività del presente Avviso, favoriscano la crescita personale formativa e relazionale. Tali percorsi dovranno avere la funzione di far conoscere luoghi di interesse naturalistico o storico integrandoli nella realtà quotidiana dei ragazzi.
- *Principi di educazione alimentare.* L'attività dovrà fornire nozioni elementari di educazione alimentare anche corredandole con esemplificazioni pratiche di cibi sani e dovrà contribuire a porre le basi per un corretto regime dietetico, indispensabile per il mantenimento dello stato di salute e di benessere della persona.

In considerazione della particolare tipologia dei destinatari, i progetti integrati dovranno essere supportati da collaborazioni con enti pubblici e privati per lo svolgimento delle attività socio/educative, ponendo al centro degli interventi attività di sostegno psico-educativo funzionali a garantire una maggiore efficacia degli interventi.

I percorsi dovranno essere realizzati avendo una flessibilità di durata e oraria rispondente alla tipologia di intervento. In ogni caso dovrà essere assicurato il coinvolgimento giornaliero dei ragazzi per almeno 2 ore.

I progetti integrati dovranno realizzarsi in un arco temporale di 10 mesi e coinvolgere ragazzi con un'età compresa fra gli 11 e i 21 anni:

- in numero di almeno 100 per la Linea di intervento a);
- in numero di almeno 20 per la Linea di intervento b).

Almeno il 70% dei destinatari degli interventi dovrà provenire da un nucleo familiare che si trovi in una situazione di grave disagio socio-economico, individuato sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE).

Ai destinatari maggiormente in difficoltà dal punto di vista socio-economico dovrà essere garantita per la durata del progetto una indennità di partecipazione pari a 6,00 euro/giornata, in aggiunta alle spese di trasporto con mezzi pubblici sia per l'accesso alle strutture presso cui saranno erogate quotidianamente le attività progettuali sia per raggiungere i luoghi di incontro in caso di visite/soggiorni ludico-formativi/i. A tal fine, i

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

Soggetti proponenti dovranno definire e descrivere nella proposta progettuale presentata in fase di candidatura i criteri e i requisiti che saranno utilizzati per la individuazione delle situazioni di maggiori difficoltà, dando rilievo non solo alla valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE), ma anche ad elementi specifici individuati dagli stessi Soggetti proponenti in virtù della loro diretta conoscenza dei contesti da cui provengono i destinatari.

I Destinatari del progetto, o gli esercenti la potestà genitoriale in caso di minori, dovranno rilasciare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 come da modello Allegato F.

3. Destinatari degli interventi

Gli interventi sono rivolti a ragazzi domiciliati nella Regione Lazio e provenienti da famiglie a rischio di devianza, con età compresa fra gli 11 e i 21 anni e in situazione di disagio socio-economico, individuati sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE) o segnalati dai servizi sociali territorialmente competenti.

Sono destinatari degli interventi (di seguito "Destinatari") anche i minorenni stranieri o appartenenti a minoranze etniche, religiose o linguistiche, che entrano o vivono in Italia, anche se in modo irregolare, per i quali sono riconosciuti tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (1989), la quale afferma, tra i suoi principi, che in tutte le decisioni relative al minore deve essere considerato prioritariamente 'il superiore interesse' del ragazzo.

4. Soggetti proponenti

Possono presentare le proposte progettuali i seguenti soggetti:

- i. enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101 (norme transitorie e di attuazione), comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- ii. parrocchie e istituti/enti religiosi.

I Soggetti proponenti possono candidarsi in forma singola o associata (ATI o ATS). La candidatura in forma associata esclude la candidatura in forma singola dei soggetti costituenti l'Associazione.

Nei casi di ATI/ATS non costituite i soggetti che costituiranno l'Associazione devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS secondo il modello Allegato A 03 (c.d. "dichiarazione di intenti"), specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro, tra i singoli soggetti per la realizzazione dell'intervento proposto.

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

Qualora nel progetto siano presenti attività formative che comportino l'acquisizione di conoscenze correlate al conseguimento di una qualifica di cui al "Repertorio regionale delle competenze e dei profili" (D.G.R. n. 452 dell'11 settembre 2012 e s.m.i.) o comunque finalizzate al riconoscimento delle relative Unità di Competenze, la formazione dovrà essere erogata esclusivamente da operatori della formazione già accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della candidatura, ai sensi della D.G.R. n. 968 del 29 novembre 2007 e s.m.i., in una delle seguenti macrotipologie formative: 1. Diritto/dovere all'istruzione formazione, 2. Formazione superiore. In tale specifico caso, i soggetti di cui ai punti elenco "i" o "ii" possono, quindi, candidarsi:

- in forma singola, qualora siano anche operatori della formazione accreditati/accreditandi;
- in ATI/ATS con almeno un operatore della formazione accreditato/accreditando, qualora siano privi del requisito di cui trattasi. Il capofila dell'ATI/ATS deve comunque essere uno dei soggetti di cui ai punti elenco "i" o "ii" e, in quanto tale, resta unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Lazio, rispondendo in via diretta della realizzazione di tutte le attività progettuali, e unico interlocutore dell'Amministrazione regionale in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso.

L'operatore della formazione, a pena di revoca del contributo, dovrà comunque risultare accreditato e dovrà dimostrare di avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio al momento dell'avvio delle attività progettuali.

I Soggetti proponenti possono candidarsi al massimo per un progetto nell'ambito della Linea di intervento a) e/o al massimo per un progetto nell'ambito della Linea di intervento b).

L'eventuale candidatura per più di un progetto nell'ambito di ciascuna Linea di intervento comporterà l'inammissibilità della candidatura relativamente a tutti i progetti.

Il contributo concesso a seguito del presente Avviso non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

5. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo relative al POR Lazio 2014-2020 ed è attuata nell'ambito dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili".

L'importo complessivamente stanziato di **€ 500.000,00** è distinto in:

- € **250.000,00** per la Linea di intervento a);
- € **250.000,00** per la Linea di intervento b).

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziate con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

6. Tempi di realizzazione degli interventi

Il progetto approvato dovrà essere realizzato entro la data prevista nella proposta progettuale, in linea con quanto indicato al successivo paragrafo 13.

7. Tempistica e modalità per l'approvazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle stesse.

8. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali devono essere presentate dalle ore 9.00 del 03/09/2018 alle ore 17.00 del 24/09/2018.

9. Modalità per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile da un'area riservata del sito "<http://www.regione.lazio.it/sigem>", previa registrazione del Soggetto proponente e successivo rilascio da parte del sistema delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati possono accedere inserendo le credenziali in loro possesso.

L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario;
- la trasmissione della domanda di ammissione al contributo e di tutti i documenti allegati, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione della proposta progettuale è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

La presentazione della proposta progettuale con modalità diverse da quelle sopra indicate, come pure la presentazione della stessa oltre il termine previsto al precedente paragrafo 8, costituiscono causa di esclusione dalla procedura.

La documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione è la seguente:

- domanda di ammissione al contributo come da modello Allegato A 01, da compilare, stampare, firmare e allegare;
- consenso al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 come da modello Allegato A 01 - BIS, da compilare, stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni come da modello Allegato A 02a e 02b, da compilare, stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello allegato A 02b da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'Associazione con il ruolo di mandanti);

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

- dichiarazione di intenti, come da modello Allegato A 03, di tutti i soggetti che si candidano in ATI/ATS non costituita, da compilare, stampare, firmare e allegare (la dichiarazione di intenti deve essere da tutti i soggetti che costituiranno l'Associazione);
- atto di costituzione dell'ATI/ATS già costituita;
- atto unilaterale di impegno come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione della Proposta (allegato D), da compilare, stampare, firmare e allegare. Qualora il Soggetto proponente presenti sia un progetto sulla Linea di intervento a) sia un progetto sulla Linea di intervento b), lo stesso deve compilare un formulario per ciascun progetto;
- scheda finanziaria di progetto (Allegato E), da compilare, stampare, firmare e allegare;
- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto proponente (nel caso di ATI/ATS non costituita deve essere allegata fotocopia del documento di identità di tutti i rappresentanti legali dei soggetti che costituiranno l'ATI/ATS);
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei Soggetti proponenti.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Devono inoltre essere allegati, a pena di esclusione, i CV delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto debitamente compilati e firmati.

10. Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione di tale fase, i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni proposta progettuale, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma dei punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-9
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-13
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-13
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i>	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>	0-10
	<i>Approccio multidimensionale alle problematiche sociali</i>	0-10
d) Priorità	min-max totale criterio d)	0-10
	<i>Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati</i>	0-10
e) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio e)	0-15
	<i>Presenza di accordi/parteneriati pubblico/privati in una ottica di sostenibilità futura del progetto</i>	0-15

In relazione alla Linea di intervento a), verrà predisposta una graduatoria e sarà ammessa a contributo la proposta progettuale che avrà ottenuto, al termine della fase di valutazione, il punteggio più alto.

In relazione alla Linea di intervento b), verrà predisposta una graduatoria e saranno ammesse a contributo le prime 5 proposte progettuali che avranno ottenuto, al termine della fase di valutazione, i punteggi più alti.

In relazione ad entrambe le linee, a parità di punteggio sarà data precedenza alla proposta progettuale che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo delle proposte progettuali, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica delle stesse.

11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a contributo

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) la graduatoria relativa alla Linea di intervento a), comprensiva del progetto ammesso a contributo e dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

- 2) la graduatoria relativa alla Linea di intervento b), comprensiva dei 5 progetti ammessi a contributo e dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 3) l'elenco dei progetti non ammessi a contributo, distinti per linea di intervento, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposita Determinazione Dirigenziale saranno approvati i progetti ammessi a contributo distinti per linea di intervento e l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili.

Tale determinazione è pubblicata sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna dai Soggetti proponenti.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Amministrazione regionale e Beneficiario del contributo sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B).

13. Obblighi del Beneficiario

Pena la revoca del contributo, il Beneficiario si obbliga, oltre a quant'altro previsto nei successivi paragrafi e nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del contributo, che avviene tramite pubblicazione degli esiti dell'istruttoria sul BUR della Regione Lazio;
- attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta progettuale approvata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per proposte presentate da parte di ATI/ATS, non formalizzate al momento della presentazione della proposta progettuale, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 30 giorni dalla notifica di approvazione del contributo e comunque prima dell'avvio delle attività;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e a comunicare il conto corrente dedicato, bancario o postale, su cui saranno registrati detti flussi, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione al riguardo;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice di progetto e il codice di azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta all'Amministrazione regionale, che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al Beneficiario;

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione Lazio e secondo le modalità stabilite dalla stessa, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'effettiva realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione fissati dall'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai Beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

14. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Il presente Avviso è attuato attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per la copertura dei restanti costi ammissibili del progetto.

I costi ammissibili sono rappresentati quindi dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

MACRO VOCE A) Risorse umane

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista).

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale che ricomprende anche l'importo corrispondente alle spese di trasporto e all'indennità di partecipazione (pari a 6 euro/giornata per singolo Destinatario), nei casi previsti.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa e devono rispettare le indicazioni e i limiti contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

15. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:

- anticipo pari al 40% del contributo;
- secondo anticipo pari al 40% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per l'erogazione del primo anticipo, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione di avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- nel caso di soggetti di diritto privato, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e redatto secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1, comma 802 della Legge n. 208/2015 e 131, paragrafo 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la restante documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 per l'erogazione del primo anticipo.

Per l'erogazione del secondo anticipo dovrà essere stato effettivamente speso almeno il 90% dell'importo erogato a titolo di primo anticipo (come attestato dalla trasmissione all'Amministrazione regionale della/e domanda/e di rimborso intermedia/e di cui al successivo paragrafo 16) e dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- nel caso di soggetti di diritto privato, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e redatto secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1, comma 802 della Legge n. 208/2015 e 131, paragrafo 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la restante documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 per l'erogazione del secondo anticipo.

Il Beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento. In tal caso non sarà necessaria la presentazione del contratto di fideiussione.

Per l'erogazione del saldo il beneficiario è tenuto a trasmettere un rendiconto delle spese nelle modalità previste al successivo paragrafo 16.

L'erogazione del contributo è comunque subordinata alla presenza di un DURC regolare, ove previsto, nonché alla verifica dell'esito della comunicazione antimafia resa ai sensi D.lgs. 6 settembre 2011, n. 59, ove previsto.

16. Norme per la rendicontazione

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, nonché al presente Avviso.

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

La rendicontazione delle attività avverrà attraverso la trasmissione all'Amministrazione regionale delle domande di rimborso intermedie e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità di seguito descritte.

Le domande di rimborso (intermedie e finale) sono rappresentate dalle "certificazioni di spesa" che il Beneficiario trasmette, di norma con cadenza trimestrale, all'Amministrazione regionale.

La domanda di rimborso finale (rendiconto finale) deve essere presentata entro i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a 90 giorni in caso di richiesta di proroga. Tale richiesta di proroga deve essere presentata entro i 15 giorni precedenti la scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata, all'Amministrazione regionale cui compete di esaminarla ed eventualmente autorizzarla.

In fase di presentazione della/e domande di rimborso intermedia/e e della domanda di rimborso finale, il Beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario del 40% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente all'art. 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, dovrà rendicontare a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute, solo le macro-voce di spesa indicate al precedente paragrafo 14 - MACRO VOCE A) Risorse Umane.

Le restanti spese del progetto, rientranti nel costo forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili (Macro Voce A), non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa.

L'importo forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili deve essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione e tali spese non devono essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. Tale importo rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'Amministrazione regionale al Beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Per la rendicontazione delle spese relative alla su indicata Macro voce di spesa, il Beneficiario è tenuto a compilare e a trasmettere all'Amministrazione regionale la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e l'ulteriore modulistica inviata dall'AdG, allegando i documenti giustificativi previsti dalla Determinazione citata.

Il Beneficiario dovrà inoltre produrre in fase di presentazione delle domande di rimborso intermedie e finale una relazione descrittiva dell'attività svolta sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La relazione conclusiva dell'attività realizzata dovrà comprendere anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai Destinatari.

In fase di rendicontazione finale oltre ai documenti previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 è consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Le domande di rimborso intermedie e finale dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione regionale sono di proprietà della stessa. Pertanto la mancata consegna di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

17. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Beneficiario e in coerenza con quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procederà alla revoca del contributo e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato con riguardo alla porzione di attività realizzata (solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del contributo).

18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottate con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015, sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando sui relativi documenti:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione delle operazioni, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno dei fondi:

- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario deve garantire che i destinatari e i partecipanti all'operazione siano stati informati in merito al contributo: qualsiasi documento relativo all'attuazione dell'operazione utilizzato per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione e il Programma Operativo sono stati finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716.

19. Controllo e monitoraggio

La Regione Lazio effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato concesso il contributo, così come stabilito dall'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di verifica.

L'attività di controllo si concentra sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione ai controlli in loco in itinere e ai controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'avviso pubblico e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento attivato con l'avviso pubblico.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Beneficiario si impegna a conservare la documentazione relativa al presente Avviso e a renderla disponibile su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti Europee per un periodo di 3 anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La decorrenza di tali periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Il Beneficiario è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati devono soddisfare gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 0651684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Silvio Cicchelli: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano V, stanza 5 (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51685061).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020). Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato A 01 - BIS).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

Avviso pubblico "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"
Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.2

- ✓ Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- ✓ il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- ✓ il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

22. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è il dott. Marco Ciarlantini della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte progettuali è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni prima di ciascuna scadenza per la presentazione delle proposte: avisoprogettointegrato@regione.lazio.it e al n° tel. 0651684947

25. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio al link http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale di Lazio Europa al link <http://lazioeuropa.it/> e sul BUR della Regione Lazio.